

San Donato, Milano: no alla guerra tra oppressi!

venerdì 22 marzo 2019

San Donato, Milano:

no alla guerra tra oppressi!

Â

Â

Pdac Milano

Â

Â

Â

Â

Â

Ieri mattina, nei pressi di San Donato Milanese, Osseynou Sy, autista italiano di origini senegalesi, alla guida di uno scuolabus con a bordo 51 studenti di seconda media ha dirottato il mezzo e ha tentato di dargli fuoco con tutti i passeggeri dentro. Da quanto si apprende dagli organi di stampa il folle gesto sarebbe stato motivato dalla vendetta per le morti dei profughi nel mediterraneo.

La notizia Ã stata immediatamente ripresa dagli sciacalli politici della destra razzista e xenofoba (Salvini e Meloni in testa!) e dalla stampa a loro asservita per focalizzare lâ€™attenzione mediatica non tanto sul gesto, di una violenza inaudita rivolta contro lo stesso proletariato a cui appartiene anche Osseynou Sy e condannabile senza se e senza ma, ma sulla provenienza etnica del suo autore.

Infatti a nulla serve essere da anni residente, lavoratore, contribuente e cittadino: se commetti qualcosa di socialmente riprovevole per tutti sarai sempre lo "estraniero" e la tua azione verrÃ estesa a tutta la popolazione straniera. Uno sciacallaggio mediatico e politico che ha fatto sÃ che per tutti lâ€™attentatore fosse identificato come "il senegalese" e uno degli studenti, Samir, che ha eroicamente allertato i soccorsi salvando tutti i suoi compagni, seppure figlio di un padre marocchino, per larga parte della stampa borghese Ã definito "il bambino eroe".

Una strategia comunicativa studiata a tavolino per distogliere lâ€™attenzione pubblica dalle reali cause di queste tragedie per alimentare una guerra tra oppressi a totale beneficio degli oppressori, finalizzata a puntare riflettori su una tentata strage commessa da un uomo disperato ed esasperato e a nascondere le migliaia di stragi "perfettamente" riuscite che la barbarie capitalista e imperialista, per mano dei governi borghesi, compie in tutto il mondo contro la nostra classe.

Il partito dell'Alternativa comunista, sezione italiana della LIT della Quarta internazionale si stringe al fianco di tutti gli studenti e delle loro famiglie vittime di questo ignobile e grave attentato e invita tutta la popolazione a non partecipare a questa catena di odio reciproco fra proletari che si autoalimenta ed è intenzionalmente innescata dalle politiche razziste e maschiliste del governo giallo-verde.

Non facciamo crescere i ragazzi in una società connotata dall'odio e dalla paura!

Insegniamo ai giovani la solidarietà di classe, per una società senza distinzioni razziali e di genere che si unisca nel contrasto al razzismo e alla difesa dallo sfruttamento capitalista!

^